

Eccellenza: a confronto i due migliori reparti centrali del campionato
Parlano le due super coppie

CALCIO
DILETTANTI

QUI TORGIANO

Faloia e Gentili pronti: "Loro grandi nomi, ma ci pensiamo noi"

GIANLUCA ZINCI

TORGIANO - Francesco Faloia e Claudio Gentili hanno affilato la sciabola per sferrare l'attacco al Todi. Il Torgiano vuole iniziare il 2007 vincendo, ma dovrà incrociare la squadra più in forma del momento. Faloia e Gentili in mezzo al campo avranno il loro bel da fare per togliere il pallino delle operazioni a Menichetti e Moscatello. Francesco Faloia è pronto a macinare chilometri. E' in formissima. La sosta è stata salutare e lì in mezzo il mastino di Ortolani è pronto a rubare palloni. "Il Todi è la squadra nomi alla mano più forte dell'Eccellenza - dice - e non perdono da sette turni. Dovremo cercare di essere bravi nello sfruttare le ripartenze, nel fare tanto pressing, nell'impedire ai loro centrocampisti di ragionare troppo. Solo bloccando i rifornimenti a Papatolo e Tarpani possiamo fronteggiarli e provare a vincere questa gara". Sarà dura contro Menichetti e Moscatello. "Sono davvero forti i due centrali del Todi, giocatori che corrono molto, che fanno dell'aggressività la loro forza. Ce l'hanno nel dna, ma pur rispettandoli non li temiamo. Abbiamo le nostre carte e ce le giocheremo". E' la prima senza Tealdi. Lì davanti i gialloblu perdono qualcosa: "Era il terminale della nostra manovra, un giocatore svelto, micidiale negli ultimi sedici metri, che con la sua rapidità avrebbe messo in difficoltà la difesa del Todi che è granitica. Siamo comunque abituati ad andare un po' tutti a segno, e sono convinto che domenica sarà la gara di Caporali, la sua progressione può stendere il Todi". Oltre a Caporali, Giampiero Ortolani confida nelle intuizioni e nella fantasia di Gentili, che tornerà a occupare il suo tradizionale ruolo di trequartista: "Tornerò a giocare a ridosso di Di Giuseppe, più vicino all'area avversaria - dice Gentili - quindi spero di fare una partita esaltante. Giocare contro questo Todi che va a mille ci sta caricando a dovere. Sappiamo che ci vuole il miglior Torgiano per piegare un avversario del genere. Abbiamo sempre giocato a viso aperto con tutti e lo faremo anche domenica. Non abbiamo nulla da perdere, quindi cercheremo col dinamismo e l'aggressività di contrastare la maggiore caratura tecnica degli avversari. Babusci, Pero Nullo, Papatolo e Tarpani sono giocatori sprecati per la categoria, ma dobbiamo limitarli aggredendoli dall'inizio alla fine". Ortolani dovrà fare a meno di Tardioli squalificato, ma il tecnico teme parecchio Pero Nullo, per questo per frenare la scheggia di Fratta Todina sposterà Petrucci sulla sinistra e chiederà ai suoi centrocampisti raddoppi costanti su Pero Nullo. A Torgiano credono ancora nel primo posto. Basti pensare che negli allenamenti di questi giorni complice anche i giorni di festa, sempre una cinquantina di tifosi hanno seguito le sedute di Colantonio (che con Farinelli e Montecucco è uno degli ex) e compagni. Un entusiasmo davvero contagioso, che solo le vittorie possono alimentare.



Claudio Gentili esulta con i compagni del Torgiano dopo il gol segnato al Deruta nel derby (Settonce)

Torgiano contro Todi Che traffico in mezzo

Domani si affrontano le due squadre del momento
È a centrocampo che si può vincere la battaglia

CIFRE GIALLOBLU

11 I punti raccolti dopo il ko di P. S. Giovanni

La serie utile del Torgiano è di 5 partite: tre vittorie (2-1 a Nocera, 3-0 al Deruta e alla Tiberis) e due pareggi (2-2 con l'Ellera e 1-1 a Gabelletta).



Nicola Moscatello, centrocampista del Todi arrivato dal Deruta (Settonce)

CIFRE BIANCOROSSE

7 La serie utile del Todi: raccolti ben 17 punti

Il Todi non perde dal 5 novembre (0-2 a Nocera). Poi 5 vittorie (1-0 al Cannara, 3-1 al Trestina, 2-1 al valfabbrica, 2-0 al Gabelletta e 3-1 a C. Rigone) e 2 pareggi.

Poi c'è da "vendicare" il risultato dell'andata, vero? "Loro - dice Menichetti - ci dominarono nettamente all'andata. Ora è un'altra partita. Cerchiamo i tre punti non per vendetta, ma perché la mentalità è cambiata e ci sentiamo padroni delle nostre forze. Vogliamo vincere perché possiamo vincere. Pur rispettando una squadra che mi ha impressionato tantissimo per come sta in campo e gioca al calcio". Quanto è cambiato il Todi con l'arrivo di Ciucarelli? "Molto sotto l'aspetto tattico - dice ancora Menichetti - abbiamo cambiato modulo, ma non dimentichiamoci dei nuovi arrivi. Tarpani e Perio Nullo sono due signori giocatori". E per te Nicola? "Con Ciucarelli si lavora molto sotto l'aspetto mentale. Benché sia un perfezionista e guardi molto gli avversari, non si lascia condizionare più di tanto, puntando invece molto sulla nostra concentrazione e sulle nostre qualità tecniche. Poi i risultati ci stanno dando ragione e speriamo di raggiungere l'obiettivo dei playoff". Faloia-Gentili contro Menichetti e Moscatello. Ovvero Torgiano contro Todi. Alla fine chi vince? "Dai che vinciamo noi - dice Moscatello". Menichetti: "Beh, se lo dice Nicola...".

TODI - Le partite si vincono a centrocampo. Solitamente si dice così tra chi mastica un po' di pallone. Soprattutto le partite più tirate. Quelle in cui si affrontano squadre importanti. Quelle in cui i punti valgono doppio. E questo è certamente il caso del prossimo Torgiano-Todi. Si gioca al Fausto Braca, nella città dei "vinarelli". E i punti saranno pesanti. Si affrontano due formazioni in salute. Ma torniamo in trincea. Ovvero in mediana. Faloia e Gentili rappresentano senza dubbio un brutto scoglio, ma se si vuol volare questi sono gli ostacoli da superare. E visto che ormai nella città di Jacopone sognare non è più vietato, ecco che anche la trasferta torgianese non può non essere vista come un'occasione buona per far bottino pieno. Almeno questo lasciano intendere Emiliano Menichetti e Nicola Moscatello, che proprio di Faloia e Gentili saranno dirimpettati nella partita di domani...: "Spero, sono anzi sicuro che sarà una partita bella - attacca Moscatello - che ci mette di fronte una formazione molto solida. Li abbiamo visti all'andata e mi avevano impressionato. Poi li ho seguiti ultimamente, anche contro il Deruta e hanno confermato l'impressione iniziale di squadra messa ottimamente in campo e dalle giocate sempre pericolose. Si sono poi ripresi dopo un periodo di flessione e per questo sarà ancor più dura. Non ci sarà Tealdi? Poco importa. Sono lo stesso temibili. Caporali, Gentili, un'ottima difesa. No, a Torgiano sarà veramente dura".

ECCELLENZA - OGGI (14.45) I BIANCONERI OSPITANO LA PONTEVECCHIO CON 5 SQUALIFICATI

NICOLA AGOSTINI

TRESTINA - Le sentenze del giudice sportivo non hanno tardato a scatenare polemiche, in particolare modo in casa Trestina. I bianconeri oggi al Casini (diretta Umbria Tv, 14.45) ospiteranno la capolista Pontevecchio senza 5 titolari squalificati dopo l'ultima trasferta di Bastia: Baccari, Cacciarai, Guazzolini, Minciotti e Procelli. A far infuriare il presidente Bambini sono soprattutto i fatti del dopo gara, oltre alle 3 giornate di squalifica comminate a Procelli e ai 300 euro di multa alla società: "Tralasciando quanto accaduto in campo, sebbene l'arbitro Neri

Furia Bambini: "Noi decimati. E il Bastia?"

Il presidente del Trestina: "Per loro nessun provvedimento, ma i tifosi ci hanno aspettato coi bastoni"

di Terni con un po' di buon senso avrebbe potuto evitare di creare quel clima di nervosismo nel finale, non riesco a capire - fa notare Bambini - come sia possibile che solo il Trestina ci abbia rimesso mentre il Bastia non abbia subito alcun provvedimento, eccezion fatta per l'espulsione di Cioci che secondo me fra l'altro si poteva evitare visto che è stata una pura compensazione. A fine gara alcuni tifosi del Bastia ci hanno aspettato con i bastoni. Procelli è dovuto uscire all'inter-



Andrea Procelli, bomber del Trestina. Nel cerchio, patron Bambini (Settonce)

no della volante e il resto della squadra, dirigenti compresi, ha dovuto lasciare lo stadio scortati dalla polizia fra insulti, spintoni e calci. La cosa più grave però è che la dirigenza del Bastia non

ha fatto nulla per evitare che i tifosi bastioli entrassero nella tribuna dove erano i sostenitori del Trestina. Nella settimana che aveva preceduto la partita avevo anche allertato le forze dell'ordi-

ne di Bastia visto che negli ultimi anni c'era sempre stata qualche scaramuccia. Il nostro sarà anche un campo caldo, ma finché sarò presidente io non vedrete mai i nostri tifosi aspettare gli ospiti con i bastoni fuori dallo stadio. E gli unici responsabili di tutto ciò sono i dirigenti. È ora di finirla perché ogni volta che andiamo a Bastia veniamo trattati così mentre quando vengiamo a Trestina sono più che tutelati. Da questo discorso escludo solo un paio di dirigenti bastioli

Cristofani, numero uno biancorosso, replica: "Perché accusare solo ora? E nei disordini non c'entriamo nulla"

che sono venuti a chiederci scusa". Pronta la replica del Bastia: "Bambini può essere amareggiato - fa sapere il presidente Cristofani - per le squalifiche ma non può prendersela con noi, soprattutto dopo due settimane dall'accaduto. Perché quest'accusa non è stata fatta subito? È colpa nostra se Procelli ha dato in escandescenze prendendosi tre giornate? Per noi era una partita come le altre. Accogliamo sempre educatamente tutte le squadre e così abbiamo fatto anche con il Trestina. Se disordini fuori dai cancelli ci sono stati noi non siamo responsabili e non ce ne siamo resi conto. In ogni caso era presente la forza pubblica".